

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

A partire dal 3 giugno, si dà il via libera agli spostamenti tra Regioni.

Non ci sono quindi più limitazioni agli spostamenti tra Regioni ma il Presidente del Consiglio sottolinea che i viaggi interregionali “potranno comunque essere limitati, solo con provvedimenti statali (decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o ordinanze del Ministro della salute), in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree”.

La riapertura dei confini rappresenta un primo passo verso l'avvio di una “nuova normalità”, confermato in un annuncio del governo in data 29 maggio, sulla base degli ultimi dati del monitoraggio dell'epidemia svolto dall'**Istituto Superiore di Sanità** e dal **Ministero della Salute**.

Per quanto riguarda i viaggi all'estero, sono consentiti gli spostamenti da e per gli **Stati membri dell'Unione europea; ma anche altri stati non UE come** Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera; **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; anche Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.**

Cosa cambia?

Non sono più applicabili le autocertificazioni.

Non si dovrà più giustificare il proprio spostamento, fatto salvo per determinate regioni che con le ordinanze locali potrebbero richiederle.

Resta il **rispetto delle regole igieniche, distanziamento sociale, l'obbligo di indossare le mascherine nei luoghi pubblici**, nei negozi, dal parrucchiere e dall'estetista, in aereo e in treno, sui mezzi pubblici e ovunque non sia possibile mantenere la distanza. **È quindi vietato togliersela nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico** e dovrà essere sempre indossata in alcuni casi anche all'aperto: alcune regioni lo hanno stabilito con ordinanze regionali che derogano l'obbligo solo a chi esegue attività fisica.

Ogniqualevolta ci si reca in un ristorante o al bar, è necessario dare i propri dati, se richiesti dal gestore, al fine di un tracciamento per individuare eventuali contatti con casi positivi.

In determinati locali ed attività, **non ci si può rifiutare di sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea**. Con una temperatura > 37.5 ° C è vietato l'accesso in molti luoghi pubblici, e si può essere segnalati all'autorità sanitaria.

DIRETTIVA (UE) 2020/739 DELLA COMMISSIONE del 3 giugno 2020

modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione.

Il SARS-CoV-2 può causare gravi malattie umane nella popolazione infetta, presentando un serio rischio in particolare per i lavoratori anziani e quelli con una patologia sottostante o una malattia cronica. Attualmente non sono disponibili vaccini o cure efficaci, ma si stanno compiendo sforzi significativi a livello internazionale e finora è stato individuato un numero considerevole di vaccini candidati. Tenuto conto delle prove scientifiche

più recenti e dei dati clinici disponibili nonché dei pareri forniti da esperti che rappresentano tutti gli Stati membri, **il SARS-CoV-2 dovrebbe quindi essere classificato come patogeno per l'uomo del gruppo di rischio 3**. Vari Stati membri e Stati dell'EFTA nonché altri paesi terzi hanno iniziato ad adottare misure riguardanti la classificazione del SARS-CoV-2 nel gruppo di rischio 3.

ALLEGATO

Nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS):»

«Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) (1)	3	
--	----------	--

(1) In linea con l'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.»

Normativa vigente

Circolare Ministero della Salute del 29 maggio 2020

I temi affrontati nella circolare sono la “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 – Contact tracing – ed il funzionamento della App “Immuni”.

Nella situazione epidemica causata da COVID-19, in assenza di un vaccino preventivo, l'unica strategia attualmente disponibile ed attuabile per il controllo dell'infezione è l'identificazione dei soggetti infetti e il loro immediato isolamento dall'inizio dei sintomi o in alternativa dalla raccolta del campione positivo (Tampone), accompagnato dalla ricerca attiva dei “contatti stratti” avuti durante il periodo di contagiosità attraverso la cosiddetta tracciatura dei contatti o contact tracing. L'identificazione dei contagiati ed il loro isolamento tempestivo riducono la probabilità che questi possano infettare altre persone.

Il tracciamento è uno strumento fondamentale di prevenzione e di controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona.

Durante la fase II, per identificare e gestire i contatti dei casi probabili o confermati COVID-19, è stato messo in piedi un sistema tecnologico, tramite l'utilizzo di una “app digitale” scaricabile nel cellulare personale.

Sicuramente non tutta la popolazione scaricherà l'applicazione di ricerca dei contatti sul proprio dispositivo; pertanto il sistema del contact tracing digitale non potrà mai sostituire quello tradizionale effettuato dalle ASL. La Circolare definisce alcuni chiarimenti sulla definizione del termine “contatto”, sulle azioni chiave da intraprendere dopo l'identificazione di un caso ed infine evidenzia alcuni passaggi fondamentali sull'applicazione IMMUNI, ed il suo funzionamento.

Applicazione IMMUNI

L'Applicazione IMMUNI è stata scelta, nel nostro Paese, quale strumento coadiuvante il contact tracing tradizionale. L'adozione di un'applicazione unica nazionale per il tracciamento dei contatti, interoperabile anche a livello europeo, ha come obiettivo quello di individuare in maniera sempre più completa gli individui potenzialmente esposti a SARSCoV-2 e, attraverso le misure di sorveglianza sanitaria, contribuire a interrompere la catena di trasmissione.

L'applicazione si baserà sull'installazione volontaria da parte degli utenti e il suo funzionamento potrà cessare non appena sarà terminata la fase di emergenza, con eliminazione di tutti i dati generati durante il suo funzionamento.

Le funzionalità principali dell'App sono:

- inviare una notifica alle persone che possono essere state esposte ad un caso COVID-19 – contatti stretti – con le indicazioni su patologia, sintomi e azioni di sanità pubblica previste;

- invitare queste persone a mettersi in contatto con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta **L'app si avvale del tracciamento di prossimità** (anche noto come tracciamento contatti) basato su tecnologia Bluetooth Low Energy, **senza ricorso alla geolocalizzazione**.
Quando un utente installa Immuni sul suo smartphone, l'app inizia a scambiare identificativi con altri dispositivi che hanno installato la stessa app.

Per approfondimenti: [Circolare Ministero della Salute n.18584 del 29 maggio](#)

Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome

In data 25.05.2020 è stato aggiornato il documento da parte delle Regioni e delle Province autonome, il quale riporta come oggetto "**Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive**".

- [Linee Guida Conferenza Regioni e Province Autonome del 16 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 22 maggio 2020](#)
- [Linee Guida Conferenze Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2020](#)

DPCM 17 maggio 2020

In data 17 maggio è stato pubblicato il nuovo [DPCM del 17 maggio](#) che detta delle regole per la ripresa delle attività economiche sospese per l'emergenza COVID. La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 giugno 2020

La **novità introdotta è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza.**

Il [Decreto](#) **aggiorna** le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 allegate al DPCM del 17 maggio.

Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno.

Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli.

In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono **introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV** e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C non sarà consentito l'accesso a bordo del treno.

È confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno.

L'altra novità riguarda i **servizi di ristorazione a bordo** che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga

percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare **il servizio è assicurato con la consegna “al posto” di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti.**

Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale.

Enti e istituzioni

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica

Il documento tecnico, di cui al [link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

Covid-19, Iss: rapporto sulla sorveglianza territoriale e tutela della salute pubblica

L'attività di sorveglianza legata al contact tracing

Per la gestione del rischio epidemico, oltre a identificare rapidamente i casi sospetti, testarli, isolarli, e trattare i casi confermati, è cruciale l'individuazione dei soggetti che abbiano avuto contatti stretti con i casi confermati, affinché si possa provvedere alle misure preventive, di quarantena e di interruzione della catena di trasmissione. **Sia la persona ammalata di COVID-19 che quella infetta ma asintomatica, sono individuabili con test molecolari specifici condotti su tamponi nasali e faringei ed inoltre con numerosi tipi di test sierologici** sugli anticorpi che identificano infezioni pregresse, ognuno dei quali presenta limiti e un margine di errore.

Il **tracciamento ‘manuale’** dei contatti, **svolto dal personale delle autorità sanitarie**, è uno strumento fondamentale della sanità pubblica, per la prevenzione e il controllo della diffusione delle malattie trasmissibili da persona a persona. Quest'ultimo **consiste nell'identificazione e gestione delle persone che possono essere state esposte ad un caso probabile o confermato di malattia nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi del caso** (o precedenti la raccolta del campione positivo se il caso è asintomatico), **fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso, per evitare che queste persone** che sono ad alto rischio di avere acquisito l'infezione, **possano a loro volta trasmettere l'infezione.**

Misure di contenimento e protezione dei dati

In seguito alla dichiarazione dello stato emergenziale nel territorio Italiano, sono state pubblicate delle ordinanze e norme che integrano e in parte modificano il sistema della protezione dei dati, al fine di bilanciare il rispetto della protezione degli stessi con le esigenze sovraordinate e improcrastinabili di tutela della salute pubblica. I principi stabiliti dal GDPR agli artt. 6, 9 e 23, possono di per sé legittimare non soltanto il trattamento dei dati relativi a persone infette, ma anche le attività di ricerca della catena di contagio intraprese a vari livelli, dal medico di famiglia alle strutture ospedaliere o altre strutture sanitarie coinvolte.

Per approfondimenti: [Rapporto ISS Sorveglianza territoriale e tutela della salute: Aspetti etico-giuridici](#)

Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento

Il Rapporto “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento”, pubblicato il 15 maggio dall’Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell’infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali.

Covid-19, Iss: rapporto su impianti di condizionamento

In data 25 maggio, nel sito dell’ISS, è stato pubblicato un documento avente come oggetto “**Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2**” redatto dal Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 di cui a [Link](#).

I **destinatari** del presente documento sono tendenzialmente figure come **datori di lavoro, gestori, amministratori, responsabili della sicurezza e operatori di edifici pubblici e privati, strutture comunitarie non sanitarie, strutture alberghiere, uffici, locali adibiti ad attività sportive e scolastiche, ambienti domestici, ecc. e le autorità sanitarie che a livello nazionale, regionale e locale sono preposte alla tutela della salute** e sono coinvolte nella prevenzione e gestione dei rischi associati alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Il documento è strutturato in quattro parti ed analizza:

1. le tipologie di unità di trattamento aria (ventilconvettori o unità terminali idroniche del tipo *fancoil*; climatizzatori ad espansione diretta o del tipo *Split*; climatizzatori portatili monoblocco; cappe aspiranti e a ricircolo);
2. le modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione, distinguendo la diffusione all’interno della medesima zona da quelle tra aree distinte;
3. le raccomandazioni operative manutentive per la gestione degli impianti per la ventilazione naturale e la gestione operativa in ambiente domestico;
4. cenni sulla sanificazione di superfici ambienti interni.

Particolarmente innovativo rispetto ai precedenti rapporti ISS, è il fatto che vengano fornite raccomandazioni operative per la gestione delle varie tipologie di impianto che tengono in considerazione una matrice di rischio per la trasmissione di SARS-CoV-2 basata sulla probabilità di presenza di persone infette, in base ai criteri epidemiologici correlati allo stato di diffusività tra la popolazione del virus (Rt) in una data Regione (riferimento DM Salute 30/04/2020) e sulla tipologia degli occupanti gli ambienti climatizzati, nonché sull’eventuale utilizzo di mascherine.

Covid-19, Iss: rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 31 maggio 2020

Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente e allo stato attuale delle conoscenze sul SARS-CoV-2, **si considera significativo il rischio dovuto a eventi pericolosi di affollamento, vicinanza e contatto tra persone, in condizioni di promiscuità ed elevata frequentazione tipici delle attività di balneazione.** Vengono quindi fornite alcune indicazioni di mitigazione di rischio, di cui al [Link](#), relativamente **all’organizzazione di ambienti, strutture e procedure e norme igieniche/comportamentali da seguire in stabilimenti e spiagge libere.** Il rischio di esposizione all’infezione teoricamente veicolata da terreni e acqua, è considerato irrilevante in ragione delle condizioni ambientali, delle norme ambientali e di controllo già esistenti e delle misure di mitigazione raccomandate nel documento, in base a principi di precauzione. **Si**

raccomanda una adeguata comunicazione sulla conoscenza e il rispetto delle rigorose norme che caratterizzeranno questa stagione balneare che, nelle condizioni attuali, risulterà diversa dagli anni precedenti.

COVID-19, Iss: Indicazioni per le piscine

Questo documento, di cui al [Link](#), indirizzato alle autorità regionali sanitarie e ambientali e agli enti territoriali, fornisce indicazioni tecniche specifiche relative all'analisi di rischio correlata alle attività sportive e ricreative negli impianti natatori, nei parchi acquatici e in strutture similari, alla luce della pandemia COVID-19 in corso. Con riferimento allo scenario epidemiologico corrente, sono fornite indicazioni specifiche di mitigazione di rischio relativamente a:

- a) controllo della contaminazione ambientale, messo in atto dalle autorità ambientali e sanitarie preposte, secondo la vigente normativa ambientale e sulla qualità delle acque di piscina, parchi acquatici o strutture similari
- b) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei soggetti gestori e operatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari;
- c) norme igieniche e comportamentali da seguire da parte dei bagnanti e frequentatori di impianti natatori, parchi acquatici, o strutture similari.

COVID-19, Iss: Indicazioni nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti del 27 maggio

Il settore della ristorazione costituisce un ambito di particolare rilievo poiché, all'interno dei locali deputati alla somministrazione degli alimenti, possono realizzarsi simultaneamente condizioni di rischio quali affollamento, limitato ricambio d'aria, permanenza prolungata e – in relazione al consumo dei pasti – impossibilità di garantire l'utilizzo delle mascherine. Inoltre, il consumo di alimenti e bevande determina l'esposizione ravvicinata al viso di mani, oggetti e prodotti, potenziali veicolo del virus. Risulta pertanto particolarmente importante l'applicazione del distanziamento fisico e delle altre misure di mitigazione del rischio, un'attenta ridefinizione dell'organizzazione degli esercizi commerciali e un innalzamento delle garanzie igienico-sanitarie.

Per approfondimenti, è possibile consultare il documento al seguente [link](#).

Circolare Inail n. 22 del 20 maggio 2020

In data 20 maggio è stata pubblicata sul sito dell'Inail è stata pubblicata una [Circolare](#) che fornisce **chiarimenti in merito alla tutela infortunistica da Covid-19 in occasione di lavoro.**

La circolare n. 22 del 20 maggio 2020, integra e precisa alcuni passaggi della [Circolare n.13 del 3 aprile 2020](#), e ribadisce che l'Inail, ai sensi dell'art. 42, c. 2 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, **fornisce tutela infortunistica ai lavoratori che hanno contratto l'infezione SARS-Cov-2 in occasione di lavoro, secondo il consolidato principio giuridico che equipara la causa virulenta alla causa violenta propria dell'infortunio.**

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
<u>Lombardia</u> – Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020, Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020, Allegato 1
<u>Piemonte</u> – Ordinanza n. 58 del 18 maggio, Ordinanza n. 63 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 64 del 27 maggio 2020, Ordinanza n. 66 del 5 giugno 2020 e Allegati 1-2-3-4
<u>Valle d’Aosta</u> – Ordinanza n.223 del 28 maggio
<u>Liguria</u> – Ordinanza n.35 del 1 giugno 2020, Ordinanza n.36 del 5 giugno 2020
<u>Veneto</u> – Ordinanza n. 81 del 29 maggio 2020 ed Allegati
<u>Friuli Venezia Giulia</u> – Ordinanza n. 16/PC ed allegato
<u>Provincia di Trento</u> – Ordinanza del 1 Giugno 2020
<u>Provincia di Bolzano</u> – Ordinanza n. 27 e 28 del 22 maggio 2020
<u>Emilia Romagna</u> – Decreto n. 82 del 17 maggio 2020, Ordinanza n.84 del 21 maggio e n.87 del 23 maggio, Protocolli di sicurezza, Ordinanza n. 94 del 30 maggio 2020, Ordinanza 6 giugno 2020 - Decreto n. 98
<u>Umbria</u> – Ordinanze e documenti
<u>Abruzzo</u> – Ordinanza n.70 del 7 giugno 2020, Protocolli di sicurezza
<u>Marche</u> – Ordinanze e disposizioni maggio, Riapertura Palestre e Piscine del 20 maggio 2020
<u>Molise</u> – Ordinanza n. 31 del 17 maggio, Ordinanza n. 32 del 28 maggio 2020
<u>Lazio</u> – Ordinanza n. Z00043 del 27 maggio 2020, Ordinanza n. Z00044 del 29 maggio 2020, Ordinanza n. Z00045 del 2 giugno 2020
<u>Toscana</u> – Ordinanze varie, Ordinanza n.60 del 27 maggio 2020, Ordinanza n.61 del 30 maggio 2020
<u>Puglia</u> – Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati, Ordinanza n. 245 del 2 giugno 2020
<u>Basilicata</u> – Ordinanza n. 22 del 17 maggio, Ordinanza n. 23 del 22 maggio 2020, Ordinanza n. 26 del 4 giugno 2020
<u>Calabria</u> – Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf, Ordinanza n. 46 del 27 maggio 2020
<u>Campania</u> – Ordinanze nn. 48 del 17 maggio, 49 del 20 maggio, 50 del 22 maggio e 51 del 24 maggio, Ordinanza n. 52 del 26 maggio 2020 ed allegati, Ordinanza n.53 del 29 maggio 2020, Ordinanza n.54 del 2 giugno 2020, Ordinanza n. 55 del 5 giugno 2020, Allegati A B C D E F
<u>Sicilia</u> – Ordinanza n. 21 del 17 maggio, Circolare N.19 del 23 maggio 2020, Ordinanza n.22 del 2 Giugno 2020, Ordinanza n.23 del 3 giugno 2020, Ordinanza n. 24 del 06 giugno 2020
<u>Sardegna</u> – Ordinanza n.27 del 2 Giugno 2020

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a **chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**

- **ASL n. 3 Pescara: 118**
- **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**

- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**

- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**

- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.

- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.

- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.

- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi: **telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49** (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).

- Anche **la Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto **i nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.**

- Dal 27 aprile è operativo il numero verde **800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio.**

Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al **02.20228733** e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.

Attivo anche il numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 08 giugno ore 8.36)

Globale

- 6.881.352 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 399.895 morti

Cina

- 84.634 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 07 Giugno, ore 10:00)

- **2.271.919** casi confermati
- **183.790** morti

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- **Russia 467.673 casi (5.859 morti)**
- **Regno Unito 284.868 casi (40.465 morti)**
- **Spagna 241.310 casi (27.135 morti)**
- **Italia 234.998 casi (33.899 morti)**
- **Germania 183.979 casi (8.668 morti)**
- **Francia 153.634 casi (29.142 morti)**

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 08 Giugno, ore 8.36)

- **Stati Uniti 1.915.712 casi (109.746 morti)**
- **Brasile 672.846 casi (35.930 morti)**
- **Canada 95.57 casi (7.773 morti)**
- **Messico 113.619 casi (13.511 morti)**

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 8 giugno

Rispetto al 5 giugno, vi è una diminuzione dei nuovi casi (da 326 a 297) e una diminuzione dei decessi (da 78 a 70). Scendono per il 64esimo giorno consecutivo i ricoverati nelle terapie intensive.

Regione	AGGIORNAMENTO 08/06/2020 ORE 17.00										
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI	incremento tamponi
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	2.708	107	16.504	19.319	54.768	16.303	90.389	+ 194	826.465	489.775	4.488
Piemonte	633	36	3.197	3.866	23.049	8.954	30.869	+ 14	344.924	222.000	1.570
Emilia Romagna	239	31	2.012	2.282	21.467	4.179	27.928	+ 20	360.962	215.416	5.010
Veneto	82	1	997	1.080	16.152	1.953	19.187	+ 4	750.248	355.368	4.443
Toscana	50	20	651	721	8.349	1.074	10.144	+ 9	273.706	193.737	1.600
Liguria	125	5	118	248	8.073	1.505	9.826	+ 14	117.410	64.349	1.163
Lazio	466	49	2.100	2.615	4.450	763	7.828	+ 16	275.885	222.963	1.756
Marche	41	2	1.032	1.075	4.681	993	6.747	+ 2	114.310	69.736	581
Campania	82	6	629	717	3.685	426	4.828	+ 2	219.033	109.534	1.135
Puglia	94	4	600	698	3.289	525	4.512	+ 1	133.164	88.228	1.233
Trento	7	1	73	81	3.891	464	4.436	+ 1	95.825	51.453	187
Sicilia	40	7	806	853	2.321	378	3.452	+ 1	165.693	140.109	708
Friuli V.G.	22	3	119	144	2.800	340	3.284	+ 1	148.030	85.834	357
Abruzzo	89	4	539	632	2.215	418	3.265	0	83.715	57.165	695
Bolzano	7	2	88	97	2.215	252	2.604	+ 1	72.257	34.307	502
Umbria	10	2	17	29	1.327	76	1.432	0	76.413	54.486	234
Sardegna	9	1	46	56	1.175	131	1.362	0	63.510	54.051	338
Valle d'Aosta	7	0	1	8	1.039	164	1.191	0	15.910	12.385	5
Calabria	18	0	59	77	985	97	1.159	0	76.501	74.439	359
Molise	0	2	117	119	294	25	436	0	16.966	16.224	175
Basilicata	0	0	13	13	359	37	399	0	32.720	31.930	573
TOTALE	4.729	283	29.718	34.730	166.584	33.964	235.278	+ 280	4.263.647	2.643.489	76.590

ATTUALMENTE POSITIVI	34.730
TOTALE GUARITI	166.584
TOTALE DECEDUTI	33.964
CASI TOTALI	235.278

- In Europa

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 8 giugno.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	286194	40542
Spagna	241550	27136
Italia	234998	33899
Germania	184193	8674
Francia	153977	29155
Belgio	59226	9595
Olanda	47574	6013
Svezia	44730	4659
Portogallo	34493	1479
Polonia	26561	1157
Irlanda	25201	1679
Romania	20479	1326
Austria	16868	672

Danimarca	11948	589
Repubblica Ceca	9628	327
Norvegia	8504	238
Finlandia	6981	323
Lussemburgo	4039	110
Ungheria	3970	542
Grecia	2952	180
Bulgaria	2727	160
Croazia	2247	104
Estonia	1939	69
Islanda	1807	10
Lituania	1714	71
Slovacchia	1528	28
Slovenia	1485	108
Lettonia	1088	25
Cipro	964	18
Malta	629	9
Liechtenstein	83	1
Totale	1.440.277	168.898

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.